

« ...il capo del paese, che è gran parlatore — scrive il P. Pasi —, di cuor generoso e rispettato da tutti. Siccome dal suo matrimonio non ebbe che una o due figliuole, i parenti e gli amici gli suggerivano di prendersi una seconda moglie per non morire senza figli maschi. Resistette vent'anni alle loro istigazioni, trattenuto specialmente da riguardi verso il Vescovo e i Preti, che qualunque volta andavano a Msii, alloggiavano in casa sua: ma finalmente si die' vinto, e unissi ad una seconda moglie, dalla quale ebbe due figli maschi. Cominciai adunque a trattare con questo capo, che in altri abboccamenti m'aveva dato buone parole e belle promesse: procurai di farlo venire al taglio, ma non ci fu verso. Egli spera che presto morirà la prima sua moglie, che è già piuttosto avanzata in età, ed allora potrà unirsi legittimamente colla seconda; mentre se adesso se ne separa, forse poi non potrà più averla ».

Allora raccolse i capi del paese e minacciò che se non accettavano le leggi di Iballja contro i *gjynahtarë*, non avrebbe nè confessato nè benedetto il sale; minaccia terribile poichè la benedizione del sale con cui poi faranno il pane di Pasqua da mangiare a buon'ora la mattina di quel giorno solenne, è pei montagnoli di somma importanza, ed è stimata da molti più dei Sacramenti. Ottenne infine che le famiglie del *fis* di Thaçi accettassero; quelle del *fis* di Kabashi a cui appartenevano tutti i concubinari del paese, avrebbero dato risposta al ritorno del missionario da Dardha, altro paese appartenente allo stesso *fis*.

Nel pomeriggio del 16 egli partiva per Dardha mandando avviso del suo prossimo arrivo con quel telefono senza fili che si usa nelle montagne, per cui, essendo tutto il paese a monti e valli, si manda la voce a qualcuno che sta sul monte o pendice opposta; questi a sua volta chiama un altro suo corrispondente che ha la casa in un altro punto e così di seguito finchè in poco tempo la voce arriva a chi si voleva avvisare. La strada era cattiva, nevicava tanto forte che la neve cresceva a vista d'occhio davanti ai due viaggiatori. Anche cadendo però non c'era da farsi male appunto perchè la neve copriva e sassi e sterpi e dirupi. Arrivarono alla stazione a notte inoltrata, stanchi e bagnati, ma trovarono subito ristoro in un bel fuoco, che l'ospite, Pjeter Mema aveva preparato; erano a Negli di Dardha. Il Padre dichiarò subito davanti a due capi che non avrebbe confessato nessuno nè